



Nel 1875 Giovanni (Jon) Notegen, droghiere del villaggio di Tschilin, in Svizzera, scende in Italia. A Roma apre una drogheria in Via Capo Le Case. Nel 1880 si trasferisce in Via del Babuino 159, dove alla drogheria aggiunge il Bar-Caffetteria, la torrefazione del caffè e, nei locali sottostanti, la prima sembra in Roma, una fabbrichetta di marmellate che ha molto successo anche all'estero attraverso i turisti stranieri ospiti del vicino Albergo di Russia, l'Hotel de Russie, caro a D'Annunzio.

Negli anni a cavallo tra le due guerre la drogheria consolida la sua attività diventando un tipico punto di incontro. Il Bar-Caffetteria diventa ritrovo, tra l'altro, dei più noti intellettuali e artisti dell'epoca.

Nel dopoguerra il locale è ormai un'istituzione. La sera, dopo lo spettacolo, vi si ritorna per chiudere la giornata. Negli anni '50 i tre fratelli Notegen, Tommaso, Reto e Giovanni consolidano la tradizione commerciale di questa antica famiglia, continuano ad ospitare la gente della cultura, dell'arte, dello spettacolo, gli artigiani che gravitano nella "vecchia Roma", e, alla fine degli anni '60, il locale rinnovato ripresenta al pubblico le sue specialità. Ma la crisi del centro storico è alle porte.

Nel 1985, Tommaso Notegen, l' "amico degli artisti", è stanco e deluso e, dopo un'appassionata polemica che coinvolge la stampa e la televisione, che si oppongono alla soppressione di Notegen, si ritira in Spagna. La polemica si trasferisce prima al Consiglio Comunale che invoca la legge Mammi e ne interessa la Sovrintendenza ai Beni Culturali, e poi in Parlamento dove i Verdi chiedono ai vari Ministri competenti, con un'interpellanza, la salvaguardia di Notegen "esercizio di profonde tradizioni e caro da oltre cento anni ad intellettuali, personalità dell'arte, della poesia, dello spettacolo". Notegen, quindi, diventa una Società, di cui fan parte Reto e Teresa Notegen, genitori di Claudio (quarta generazione) e l'amico Paolo Pederzoli, che con questa ultima operazione si propone di continuare l'opera iniziata da Giovanni Notegen e al tempo stesso venire incontro alle esigenze culturali della zona, ma anche alle aspettative di quanti vogliono che questa antica istituzione così cara a tanti, non scompaia.

Si può dire, dunque, che da quando Giovanni (fon) Notegen, semplice droghiere di un villaggio dell'Engadina, scende in Italia (1875) e apre a Roma la sua drogheria, fino ad oggi, la storia di questa famiglia e di questo esercizio è stata strettamente legata alla storia ed al costume di Via del Babuino ed ha coinvolto innumerevoli artisti, scrittori da D'Annunzio a Sibilla Aleramo, ai tanti protagonisti del mondo dell'arte e della cultura, da Carlo Levi a Ennio Flaiano, da Corrado Cagli a Alfonso Gatto, da Guttuso a Monachesi, da Zavattini a Bertolucci, da Ugo Moretti a Omiccioli oltre a quelli "di casa", come Corrado Alvaro, Adriano Olivetti, Eva Fischer, Milena Milani, Linuccia Saba, Maria Luisa Spaziani, Josif Brodskij, il vincitore del Premio Nobel.

Dal 1988 il locale è stato completamente restaurato, ha ripreso l'assetto originale ottocentesco, e la "saletta delle marmellate", finalmente recuperata, è stata messa a disposizione, oltre che per colazioni e pranzi, per riunioni conviviali e culturali.

Oggi Notegen è un Café nel senso francese del termine dove, fra l'altro, a qualsiasi ora, si possono consumare e gustare piatti caldi e freddi, semplici e rapidi. E fornito di cento posti a sedere e di un ottimo servizio. Così il Café Notegen riprende la sua antica tradizione.

***noccioline americane
ostriche australiane
thè inglese
salmone canadese
cous-cous marocchino
dolce tunisino
burro danese
whiskey irlandese
palmito cubano
caffè brasiliano
colonia francese
vongola cinese
caviale russo
profumi di lusso***

***petrolio e benzina
odori di cucina
sapone e acetone
e qualche gettone
panini e cornetti
riso e spaghetti
formaggi e surgelati
telefoni occupati
juke-box a tutto spiano
flipper alla mano
tommaso sorridente
e sempre tanta gente
di giornen di notegen
da notegen***

buona notegen



© 2005 Notegen Cafe', Via del Babuino 159 - Roma - Realizzazione Di: Dain.it